

Piacenza e l'Emilia verso la zona gialla

Ieri solo un decesso e 164 nuovi casi

I numeri migliorano ancora: positivi sotto il 10% dei test fatti. Ora la riclassificazione tra le regioni a basso rischio, si cambia domenica?

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● I numeri migliorano, a Piacenza come nel resto della regione, al punto che a breve l'intera Emilia Romagna potrebbe lasciare la colorazione arancione, e tornare tra le regioni gialle, quelle a più basso rischio.

Le cifre di ieri parlano sul nostro territorio di in una giornata con un solo decesso (una paziente di 99 anni, il totale dall'inizio della pandemia sale a quota 1.103 vittime) e 164 nuovi casi (72 dei quali sintomatici, buone notizie dunque dalla tenuta del sistema di tracciamento), per un totale da febbraio di 12.879 casi tracciati ufficialmente. Non cambia la situazione per le terapie intensive: a Piacenza sono sempre 13 i posti occupati.

Le altre province emiliane, come detto, stanno tenendo più o meno lo stesso passo, anche se Piacenza sembra aver assorbito meglio l'impatto della seconda ondata: in virtù di questo andamento l'intera re-

gione è di fatto a un passo dalla "promozione" in zona gialla. Oggi, dopo il consueto aggiornamento settimanale del venerdì, cui segue la riunione del Cts e della cabina di regia sui dati aggiornati, il ministro della Salute Roberto Speranza dovrebbe infatti procedere con la nuova ordinanza, che entrerebbe in vigore dopo la mezzanotte tra domani e domenica, con i nuovi cambi di area. È quello il momento in cui Piacenza e l'Emilia si dovrebbero trovare in giallo.

Quindi, escludendo le due settimane dal 21 al 6 gennaio che avranno un'impostazione diversa: coprifuoco dalle 22 alle 5, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute (ma libertà di spostamento tra comuni); ristoranti e bar aperti fino alle 18, con possibilità di vendita in asporto fino alle 22; centri commerciali aperti nei giorni feriali, chiusi nel fine settimana tranne alimentari, farmacie, edicole, tabaccherie; didattica a distanza per le scuole superiori, gli altri in presenza, chiuse le università; ancora chiuse palestre, piscine, teatri, cinema, musei e mostre.



Il triage Covid all'ospedale: i numeri migliorano, Piacenza e l'Emilia verso il giallo FOTO DEL PAPA

Essendo scaduta ieri sera anche l'ordinanza regionale che, in vigore dal 12 novembre, aveva introdotto ulteriori restrizioni rispetto a quelle disposte dal governo, da oggi varranno unicamente le misure previste nel nuovo Dpcm e poi dalla possibile riclassificazione tra domani e domenica. A confermare, si diceva, che la situazione sta migliorando, i numeri in arrivo dal bollettino regionale: i nuovi casi tracciati ieri in Emi-

lia Romagna sono stati 1.766 in più rispetto a mercoledì, su un totale di 17.979 tamponi eseguiti. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dunque un confortante 9,8%.

La situazione dei contagi nelle province vede Bologna con 320 nuovi casi; a seguire Modena (277), Reggio Emilia (240), Rimini (209). Dopo i 164 di Piacenza seguono Parma (122), Ravenna (112), Ferrara (104). Poi il territorio di Imo-

la (135), quindi Forlì (58) e infine Cesena (25).

Purtroppo, anche in questa fase di numeri calanti, si registrano 85 nuovi decessi: oltre a quello di Piacenza, 4 in provincia di Parma (3 donne di 87, 91 e 93 anni e un uomo di 82 anni), 3 in provincia di Reggio Emilia (una donna di 94 anni e 2 uomini, di 72 e 86 anni); 8 nel modenese (4 donne, una di 83 anni, 2 di 91 e una di 93 anni, e 4 uomini, di 54, 76, 79 e 86 anni); 15 in

provincia di Bologna (5 donne di 86, 88, 90, 91, 97 anni e 10 uomini: uno di 69 anni, uno di 76 anni, 2 di 80 anni, gli altri rispettivamente di 82, 84, 87, 88 anni, e 2 di 92 anni); uno nel ferrarese (una donna di 72 anni); 17 in provincia di Ravenna (7 donne, di 71, 76, 80, 84, 87, 88, 93 anni, e 10 uomini, rispettivamente di 55, 62, 74, 83, 86, 88 anni; 2 di 89 anni, uno di 91 e uno di 95 anni); 8 a Forlì-Cesena (nel forlivese un uomo di 79 anni e 3 donne, di 63, 87 e 91 anni; nel cesenate, 2 uomini di 47 e 86 anni, e 2 donne, di 87 e 90 anni); 28 nel riminese: 8 uomini (di 49, 73, 81, 85, 86 anni, 2 di 90 anni, uno di 91 anni) e 20 donne: una 63enne, deceduta a Cesena ma residente a Rimini; le altre rispettivamente di 70, 82 anni; 3 di 84 anni; 2 di 85 anni; una di 86 anni; 3 di 88 anni; 2 di 90 anni; 2 di 91 anni; infine, una di 93, una di 97, una di 99 e una di 105 anni. I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 245 (-2 rispetto a mercoledì, 2.668 quelli negli altri reparti Covid (-24).

I pazienti ricoverati in terapia intensiva, oltre ai 13 di Piacenza, sono così distribuiti: 16 a Parma (invariato rispetto a mercoledì), 34 a Reggio Emilia (invariato), 55 a Modena (-2), 61 a Bologna (+1), 5 a Imola (+1), 18 a Ferrara (invariato), 12 a Ravenna (invariato), 6 a Forlì (invariato), 2 a Cesena (-1) e 23 a Rimini (-1).